Time®

1955 | 2005

CINQUANT'ANNI DI ATTIVITA'

mes

1955

CINQUANT'ANNI

2005

DI ATTIVITA'

1955 | 2005

Delegato di produzione
Giuseppe Magrì

Testi
Paolo Magnano

Art director
Gianni Latino

Progetto Grafico
Studio Latino

Fotografie
Daniele Aliffi
Nando Mutarelli
Lamberto Rubino

Un particolare ringraziamento
all'**ing. Stefano Scarafiotti**
e al **geom. Ferruccio Conti**

Fotolito e stampa
Tipografia Grafica Saturnia - Siracusa

© 2005 Editore Morrone Siracusa

Tutti i marchi utilizzati sono registrati e di proprietà delle rispettive case

... migliaia, milioni di individui lavorano, producono e risparmiano nonostante tutto quello che noi possiamo inventare per molestarli, incepparli, scoraggiarli.
È la vocazione naturale che li spinge; non soltanto la sete di denaro.
Il gusto, l'orgoglio di vedere la propria azienda prosperare, acquistare credito, ispirare fiducia a clientele sempre più vaste, ampliare gli impianti, abbellire le sedi, costituiscono una molla di progresso altrettanto potente che il guadagno.
Se così non fosse, non si spiegherebbe come ci siano imprenditori che nella propria azienda prodigano tutte le loro energie e investono tutti i loro capitali per ritrarre spesso utili di gran lunga più modesti di quelli che potrebbero sicuramente e comodamente ottenere con altri impieghi.

Luigi Einaudi

Melilli, luglio 1943. Soldati britannici in via XX Ottobre, oggi via Matteotti

L'**economia siciliana** nel secondo dopoguerra

L'Italia che veniva fuori dal secondo conflitto era un Paese che doveva affrontare, nell'immediato futuro, problemi economico-sociali di molteplice natura e di vasta entità, che spesso affondavano le radici nel passato e che la distruzione bellica aveva aggravato. La resistenza italo-tedesca aveva costretto gli anglo-americani a bombardare indiscriminatamente i centri abitati e le industrie ancora in attività, nella convinzione che solo così sarebbe stato possibile piegare il nemico.

Ad essere stata travolta per prima dalle operazioni militari era stata la Sicilia, conquistata dagli alleati dopo trentotto giorni di durissimi scontri. Una conquista pagata a duro prezzo dai Siciliani, che aveva avuto pesanti ripercussioni sulla fragile economia isolana basata principalmente sull'agricoltura.

L'economia siciliana era in ginocchio: nel periodo bellico i campi erano stati forzatamente abbandonati dai giovani chiamati alle armi e la produzione di derrate alimentari, nel 1943, non era sufficiente a sfamare le migliaia di famiglie contadine che sui prodotti agricoli basavano il loro sostentamento.

Una crisi agricola aggravata da continui e ripetuti bombardamenti, concentrati sui centri abitati, che impedivano una normale attività lavorativa.

In questi difficili anni di guerra anche la fascia costiera siracusana fu interessata dalle operazioni militari.

Melilli, importante centro strategico, fu occupata il 12 luglio 1943, appena due giorni dopo lo sbarco, dopo un pesante bombardamento navale che colpì diversi quartieri e provocò numerosi morti.

L'occupazione alleata ebbe un risvolto positivo con l'avvio al lavoro di quei pochi uomini che si trovavano ancora in paese in attesa di essere chiamati al fronte.

Questa manodopera fu impiegata nei lavori dei campi e nella ricostruzione di strade e viadotti danneggiati dai bombardamenti aerei e dalle truppe italo-tedesche in ritirata.

Nonostante questi primi tentativi di ripresa delle attività lavorative, le difficoltà in cui si dibattevano le famiglie non furono facili da superare. La conclusione della guerra, dunque, vedeva un'Italia profondamente modificata ed economicamente prostrata.

Era questo il Paese che si presentava alla classe politica del dopoguerra. I governi che si succedettero in quei primi anni compresero subito che la ripresa dell'economia non poteva più fondarsi solo sull'agricoltura: era necessario l'avvio di una industrializzazione che lo ponesse allo stesso livello delle altre nazioni europee.

Tale ripresa fu resa possibile anche dagli aiuti che gli Stati Uniti inviarono in Europa, in attuazione del "piano Marshall".

Fu il secondo governo De Gasperi a cominciare l'opera di trasformazione dell'Italia da Paese agricolo a Paese industriale.

Questo governo fu impegnato ad individuare nuove aree industriali e a programmarne lo sviluppo.

In Sicilia fu soprattutto la provincia siracusana, che fondava la sua economia sull'agricoltura, la pesca e l'artigianato, nonché sulla piccola industria di trasformazione, a venire coinvolta in quel processo che la proiettò verso nuovi orizzonti.

Novembre 1954, prima ordinazione Trasporto materiali di cava

CEMENTERIE DI AUGUSTA

Soc. p. Az. - Capitale versato L. 100.000.000

DIREZIONE COSTRUZIONI

Via Silvio Pellico N. 34 - Torino

C. C Catania 61883
C. C. Siracusa 21995

Ordinazione . . . N.	255
Magazz. o servizio . N.	BBV/gml
Partita . . . . / Voce	M/M

Indicazioni da riportarsi su rimessi e fatture a cura del fornitore

Torino, 26 Novembre 1954

Spett.le Ditta
Fr.lli GOLINO
Via Largo Porta Marina, 6

SIRACUSA

Vogliate prendere nota della seguente ordinazione fatta alle condizioni generali retro riportate ed a quelle speciali in appresso indicate o specificate nell'allegato:

ORDINAZIONE DI TRASPORTI MATERIALI DI CAVA OCCORRENTI ALLA NS. CEMENTERIA DI MEGARA GIANNALENA (Augusta) -

Con la presente Vi passiamo regolare ordinazione dei seguenti trasporti di materiali di cava:

- trasporti di argilla da prelevare dalla ns. cava di Augusta - Contrada S. Giorgio - sino al ns. Stabilimento di Megara Giannalena nella apposita fossa: per ogni ql. di materiale trasportato L. 38
- trasporti di pietra calcarea dalla ns. cava di Augusta - Contrada Costa di Giggia - sino al ns. Stabilimento di Megara Giannalena nell'apposita fossa: per ogni ql. di materiale trasportato L. 12

I suddetti materiali saranno caricati toutovenanti sui Vs. automezzi con ns. escavatori ed in merito nessuna riserva farà la Vs. Ditta -

Codesta Ditta dichiara inoltre di avere preso esatta conoscenza sia delle ubicazioni delle cave ed escavatori che delle strade e dello stato delle stesse che si devono transitare per la consegna dei materiali in Stabilimento e dichiara di non sollevare né ora né in seguito obiezioni di sorta o richiesta di maggior indennizzo - Altrettanto dicasi per i luoghi dello scarico materiali -

I trasporti si dovranno effettuare con un minimo giornaliero e continuativo di 4 autocarri senza rimorchio, ribaltabili lateralmente - Resta intesa la facoltà alla ns. Società di richiedere un aumento di autocarri sino al massimo giornaliero continuativo di 8 previa preavviso di tre giorni -

./..

Importo ~~netto o~~ presunto del presente ordine L. 500.000,-
(diconsi L. cinquecentomila----------) Spedizione ---
Imballaggio: --- Resa: franco --
Termini di consegna: Il presente si intende valevole sino al 10 Dicembre 1954 -
Destinazione: ---
Pagamento (esclusivamente su E. C.): a 30 gg.fmdf.
Fatturazione (vedi parag. 2 e 8 delle Condiz. Generali): La fattura in un originale e cinque veline sarà intestata a SOC. CEMENTERIE DI AUGUSTA - Via Silvio Pellico n. 34 - Torino, riportando gli estremi della presente -

L'Amministratore Delegato
(Ing. Vittorio Bonadé Bottino)

Sarig - 600 f. - 7-53

Nella zona di Megara si spietra il terreno con l'aiuto dei cavalli

Oltre che per le agevolazioni fiscali offerte dalla Regione Siciliana, a statuto speciale, a quanti avessero voluto investire nel territorio, la fascia costiera siracusana fu scelta per la felice posizione geografica e per le strutture già esistenti: il porto di Augusta, che era stato uno dei più importanti e funzionali nel periodo bellico, manteneva strutture ancora efficienti; la Sicilia si trovava al centro delle rotte del Mediterraneo, facilmente raggiungibile dalle petroliere provenienti dai paesi del Medio Oriente (il che consentiva di abbattere i costi per l'approvvigionamento del petrolio); la ricca falda idrica della zona poteva essere sfruttata dalle industrie con relativa facilità e a bassi costi.

In pochi anni il territorio a valle di Melilli vide insediamenti per quasi trenta chilometri.

L'abbondanza di manodopera disposta ad abbandonare l'incerto lavoro dei campi per quello più sicuro dell'industria, che garantiva un salario dignitoso, permise il sorgere e proliferare di industrie petrolifere e petrolchimiche nel territorio, che nell'arco di qualche decennio, prevalse sull'agricoltura.

In questo contesto storico, nel 1948, venne costituita la RASIOM (Raffinerie Siciliane Oli Minerali) che iniziò le operazioni di installazione degli impianti petroliferi nell'area di Punta Cugno.

Artefice di questo processo fu un giovane imprenditore milanese, Angelo Moratti, che comprò a Longview, nel Texas, gli impianti di una vecchia raffineria dismessa, li fece trasportare a bordo della motonave "Giacinta Fassio" in Sicilia, dove furono montati tra i fiumi Càntera e Marcellino, nel territorio di Megara Iblea.

Francia, attuazione del piano Marshall, scarico di trattori americani

La "C.M. Golino & C." trasporta cemento in sacchi per conto della Cementeria di Augusta

Nasce e si sviluppa l'azienda di Alvaro Di Stefano

L'avvio dell'industrializzazione cambiò l'economia del territorio e richiamò dalle zone interne dell'isola masse di lavoratori che popolarono le zone più prossime agli stabilimenti, con conseguente stravolgimento dell'ambiente.

È indubbio, tuttavia, che esso rappresentò un'occasione di forte incentivazione per tanti piccoli imprenditori locali, che ebbero la possibilità di operare a fianco di grandi gruppi industriali e di incrementare l'occupazione.

La nuova realtà economica della provincia, fra l'altro, rallentò il processo di emigrazione che, nel primo dopoguerra, aveva spopolato il siracusano. Molti centri, infatti, avevano visto l'esodo di giovani in cerca di un futuro migliore e più sicuro: oltre mille furono in quegli anni i Melillesi che abbandonarono il paese natio per raggiungere città degli States e soprattutto Middletown nel Connecticut, dove già esisteva una nutritissima colonia di emigrati che aveva anche costruito una chiesa dedicata a San Sebastiano e istituito la festa in onore del Santo Patrono.

In questo contesto nasce l'azienda di Alvaro Di Stefano che, fin dall'inizio, si prefisse di cogliere le opportunità che i primi insediamenti offrivano.

Se la Time oggi è una consolidata realtà aziendale, leader nel settore, lo si deve al coraggio del fondatore.

Nato e cresciuto a Melilli, Alvaro conseguì il diploma di geometra presso l'Istituto "A. Rizza" di Siracusa.

Subito dopo dal presidente pro tempore dello IACP (Istituto Autonomo Case Popolari), avvocato Scatà, gli fu affidata la direzione di alcuni lavori di ricostruzione di alloggi, fra cui la realizzazione delle case popolari di Villasmundo. Un'esperienza transitoria, in quanto la sua passione erano la meccanica e i trasporti.

L'avventura di Di Stefano nel mondo industriale cominciò nel 1952, quando si associò agli amici Concetto e Michele Golino, che stavano costituendo una società per trasporto in conto terzi.

Sorse la società "C. M. Golino e C.", con l'intento di realizzare una adeguata attività di servizi di trasporto merci da offrire allo stabilimento della costruenda Cementeria di Augusta.

La famiglia Golino vantava già una lunga tradizione nel campo dei trasporti, in quanto fin dal lontano 1895 aveva avuto la concessione dei servizi postali per la provincia aretusea ed era inserita nei collegamenti interurbani e nel noleggio auto.

Alvaro Di Stefano credette nel settore dei trasporti e investì l'entusiasmo di un giovane deciso a "sfondare" nella nuova realtà siracusana, ancora agli albori.

Nella Siracusa del dopoguerra, proprio per l'economia di tipo artigianale e agricolo, non esistevano ancora automezzi pesanti per la movimentazione di merci, ad eccezione di due motrici di cui solo una cassonata di medie dimensioni.

Alvaro Di Stefano attuò una strategia semplice: per il tramite dell'ingegnere Ugo Pozzi, dirigente della Fiat Engineering, al quale aveva noleggiato un'auto, riuscì a esporre alla dirigenza della Cementeria di Augusta, di proprietà del gruppo IFI della FIAT, le aspirazioni e le potenzialità della sua azienda, quale possibile fornitore specializzato

Megara Iblea, sullo sfondo la prima raffineria

nel settore. I programmi del giovane imprenditore piacquero e la formalizzazione del primo contratto di fornitura delle materie prime per lo stabilimento di Megara Giannalena, tuttora in produzione, fu l'occasione per il suo ingresso nella nascente area industriale.

Furono acquistati con il modesto capitale iniziale reperito fra gli stessi soci, cinque grossi automezzi (Fiat 680, Lancia Esatau 864); un impegno davvero gravoso e rischioso perché, in quegli anni, non venivano ancora prodotti veicoli ribaltabili cava-cantiere: quindi i normali camion dovevano essere modificati per potere essere adeguatamente utilizzati nella cementeria di Augusta, unica committente.

I servizi così approntati servirono per la messa in marcia del forno rotante e, quindi, per dare inizio alla produzione industriale.

Poiché gran parte della produzione di cemento veniva richiesta da una clientela sempre più esigente che pretendeva la consegna diretta del cemento ai cantieri attraverso il metodo dell'insilamento per via pneumatica, nel 1956 l'azienda acquistò automezzi speciali per il trasporto di cemento sfuso con il metodo di scarico con compressore ad aria per la fluidificazione del prodotto all'interno delle cisterne.

Furono acquistate due motrici Fiat 682 con rimorchi "Umberto Piacenza", automezzi sconosciuti nel meridione.

Nonostante la forte richiesta del mercato edilizio negli ultimi anni 50, l'impegno finanziario per l'azienda risultò impegnativo: infatti si dovette ricorrere massicciamente al credito ordinario.

Solo la capacità organizzativa permise di superare le difficoltà di quegli anni: un lavoro estremamente gravoso che, comunque, fece acquisire consapevolezza dei metodi di cicli produttivi.

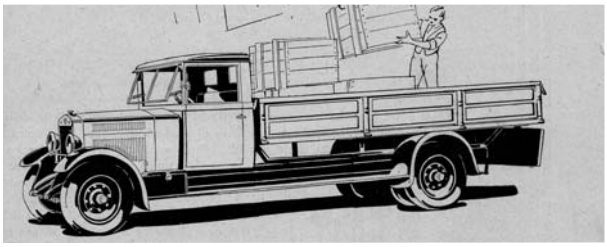
Le difficoltà finanziarie vennero superate anche grazie all'aumento della domanda.

Nel gennaio 1955, con la prima consegna allo stabilimento Eternit di contrada Targia, iniziò la vendita del prodotto finito, come il cemento in sacchi.

Il 1960, anno in cui Alvaro Di Stefano sposò la signora Luciana Golino, è il momento in cui nella realtà industriale siracusana si crearono le condizioni che movimentarono ed incrementarono velocemente lo sviluppo economico.

La "C. M. Golino e C." vide decuplicare le richieste di servizi sempre più adeguati. La necessità e l'ambizione di cogliere occasioni valide per l'azienda imposero ulteriori sforzi.

La direzione aziendale, grazie all'esperienza maturata e alla lungimiranza necessaria in tempi di precario equilibrio finanziario, ritenne di dovere ampliare, ancora una volta, il parco macchine con automezzi sempre più moderni, per ridurre i costi di esercizio e di manodopera.



Fiat 621 da una pubblicità del 1930

Il primo impianto "F.L. Smidth" della Cementeria di Augusta

L' organizzazione dell'azienda si mostrò sempre attenta verso i settori economico e sociale. Un lavoro delicato, anche per la mentalità del tempo non avvezza ai metodi industriali.
A partire dal 1964, con l'ammodernamento di molti mezzi, con la collaborazione dello staff amministrativo, che nel frattempo era stato costituito, e con la fattiva collaborazione del personale dipendente, al quale era rivolta particolare e meritata attenzione non solo con il riconoscimento di tutti i diritti, ma anche con la comprensione dei bisogni, l'azienda poté superare quei difficili anni di formazione e crescita e collocarsi su un piano di "eccellenza".
Solo con una serena visione sociale, infatti, l'azienda poté realizzare una programmazione finanziaria e gestionale seria nel rispetto delle leggi fiscali, contributive e previdenziali, e con l'applicazione scrupolosa e puntuale dei contratti collettivi di categoria.

Augusta, "Costa Giggia" veduta aerea della cava

Gli anni della **svolta**

Nel 1970 l'industria nazionale richiedeva servizi sempre più adeguati e competitivi in vari settori.
Per la "G. M. Golino & C." arrivò, quindi, il momento di cambiare ragione sociale e di trasformarsi da "Società di fatto" in "Società per Azioni": nacque la TIME SpA. (Trasporti Industrie Meccaniche).
La TIME rappresentò un salto di qualità, poiché il nuovo assetto legale della società puntava ad un futuro di espansione in una attività più moderna.
Si cominciò a pensare di servire nuovi clienti nei vari settori dei servizi industriali. Questa evoluzione richiese ulteriori sacrifici personali, che, tuttavia, tra il 1974 e il 1978, indussero i fratelli Golino ad abbandonare la cordata e a cedere le proprie azioni all'unico socio rimasto, Alvaro Di Stefano.
Negli anni dal 1970 al 1990 la gamma dei servizi è andata sempre più qualificandosi puntando su attrezzature d'avanguardia e sulla formazione del personale ma, soprattutto, su un forte incremento occupazionale.
In particolare nel 1986 la Unicem, già quotata in borsa, affidò alla Time S.p.A. la gestione del ciclo produttivo della cava. In seguito la iniziale distribuzione si evolverà nella gestione della logistica degli approvvigionamenti tanto della materia prima, quanto del prodotto finito.
Nel 1990 la società, che voleva ampliare il campo di intervento e fornire tutta una gamma di servizi per una clientela sempre più esigente, si costituì in holding, sotto il simbolo del Team Network.
Oggi la Team Network opera nel settore della logistica, nella coltivazione ed estrazione di cave di materiale lapidico ed argilloso, nei servizi di costruzione e manutenzione civili e industriali e in quelli meccanici con una curata engineering.
Intanto Eleonora, Emanuele e Alessandro, i tre figli di Alvaro, dopo la laurea entrano a far parte del capitale azionario della società.
La TIME SpA è il gruppo pilota della nuova holding, di cui fanno parte la Simet (Servizi Industriali Movimento Terra e Trasporto), che opera nel settore dei servizi industriali e nella movimentazione di materie prime con la gestione di miniere a cielo aperto; la Contimpianti, che è una moderna e flessibile struttura tecnico-produttiva, specializzata nella progettazione e costruzione di impianti industriali, specialmente per l'industria cementiera; la H.T. Costruzioni che opera nel campo delle costruzioni edili, della costruzione e montaggio di impianti industriali, nonché delle manutenzioni ordinarie e straordinarie sia civili che industriali.
La Time SpA., intanto, prosegue i programmi con l'Unicem e affina e aggiorna i processi produttivi e le specializzazioni che si concretizzano con l'avvio di terziarizzazioni fino al moderno "chiavi in mano".

Athena Palace, Hotel Caiammari

Innovazione nel solco della **tradizione:**

1955 | 2005

La Team network nasce con lo scopo di realizzare attività di multiservice industriali.
Una holding che basa la sua efficienza su una solida e affiatata struttura familiare che ha la sua forza nel padre Alvaro Di Stefano, affiancato ormai stabilmente dai figli che in questa nuova fase di vita del gruppo hanno un ruolo fondamentale.
Oggi, a distanza di cinquant'anni dall'inizio dell'attività, in conseguenza di programmi e strategie di diversificazione, il gruppo Time Industrial Network, di cui la Time è capogruppo, si è affacciato anche nel settore turistico-alberghiero con la società Athena Palace e con la partecipazione di operatori del settore, programmando, sviluppando e realizzando diverse migliaia di nuovi posti letto in Sicilia.
I tre fratelli, Eleonora, Emanuele e Alessandro, con le loro specifiche professionalità rappresentano sicuramene il futuro del gruppo. Eleonora, la primogenita, architetto, si occupa del settore immobiliare del gruppo, in particolare per quanto attiene all'aspetto costruttivo e architettonico; ha curato la realizzazione dell'Hotel Caiammari e del nuovo villaggio di Asparano, la ristrutturazione dell'Albergo Roma e di altri immobili.
Emanuele, ingegnere, dirige lo stabilimento di Augusta del gruppo Buzzi Unicem, del quale la famiglia Di Stefano è azionista. Alessandro, il più giovane, è amministratore delegato della TIME, nonché ideatore di tutta la nuova struttura societaria. In atto il gruppo aziendale, con le varie società costituite, rappresenta la molteplice gamma di servizi da offrire a una clientela industriale nazionale che vuole realizzare il cosiddetto "chiavi in mano", con riferimento al settore dei trasporti e della logistica, alle coltivazioni ed estrazioni di cave e miniere e alle manutenzioni civili e industriali, nonché alla costruzione di opere meccaniche mediante la fornitura ed installazione di particolari impianti industriali.
Il gruppo impiega, oggi, nei vari settori ed aziende 223 addetti; mentre sono complessivamente 300 quelli impiegati nel settore alberghiero e delle sue partecipazioni.
L'obiettivo che la holding si propone di raggiungere è di crescita economica e finanziaria, senza trascurare una seria funzione sociale.

19

1955 | PRESENTATA A TORINO LA FIAT 600

55

1955 | ENTRA IN ESERCIZIO LA CEMENTERIA DI AUGUSTA

19

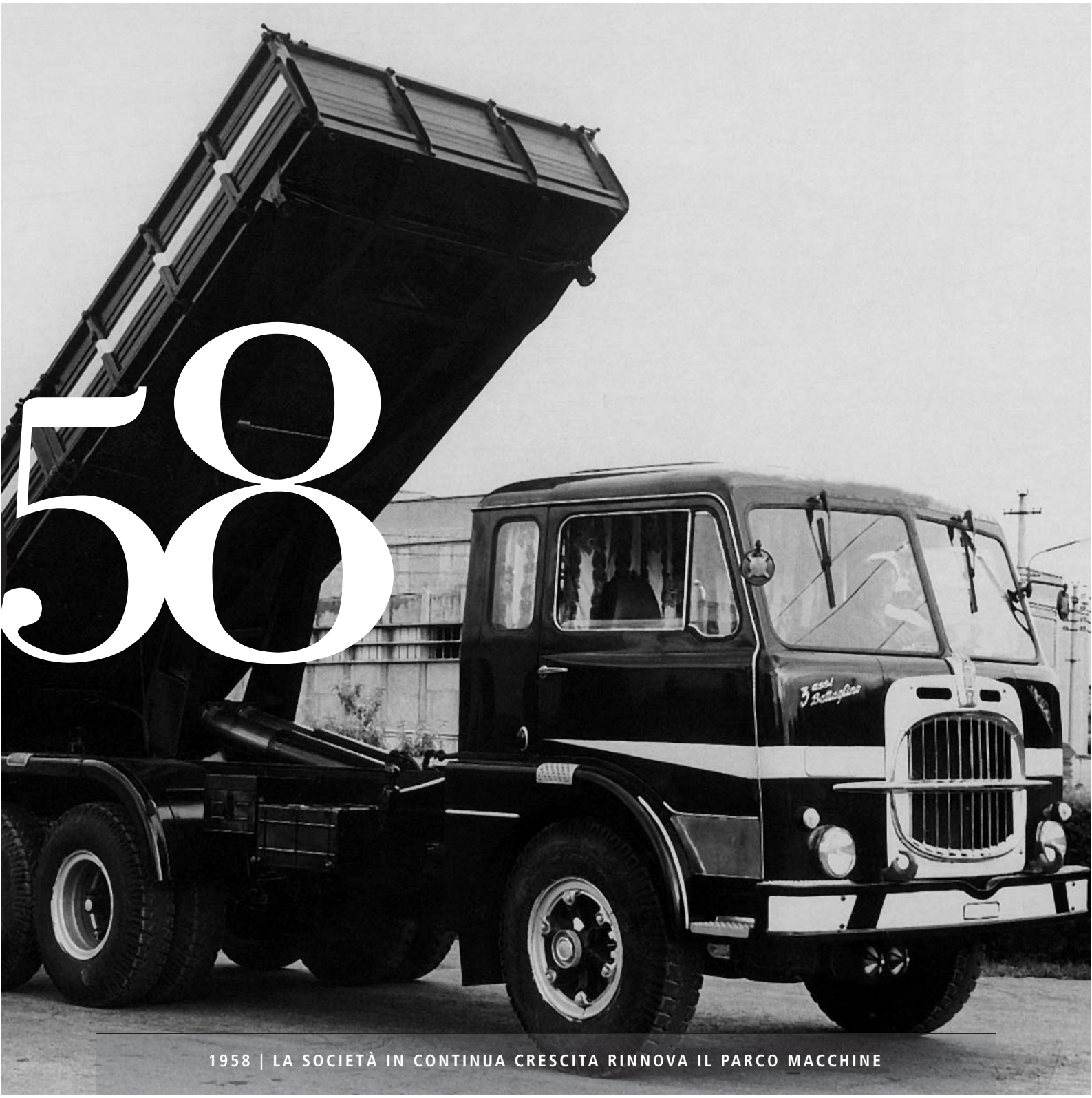
1956 | LA FIAT PRESENTA LA 500

56

1956 | SERVIZIO DI TRASPORTO PER CONTO DELLA CEMENTERIA DI AUGUSTA

19

1958 | ANGELO G. RONCALLI ELEVATO AL PONTIFICATO CON IL NOME DI GIOVANNI XXIII



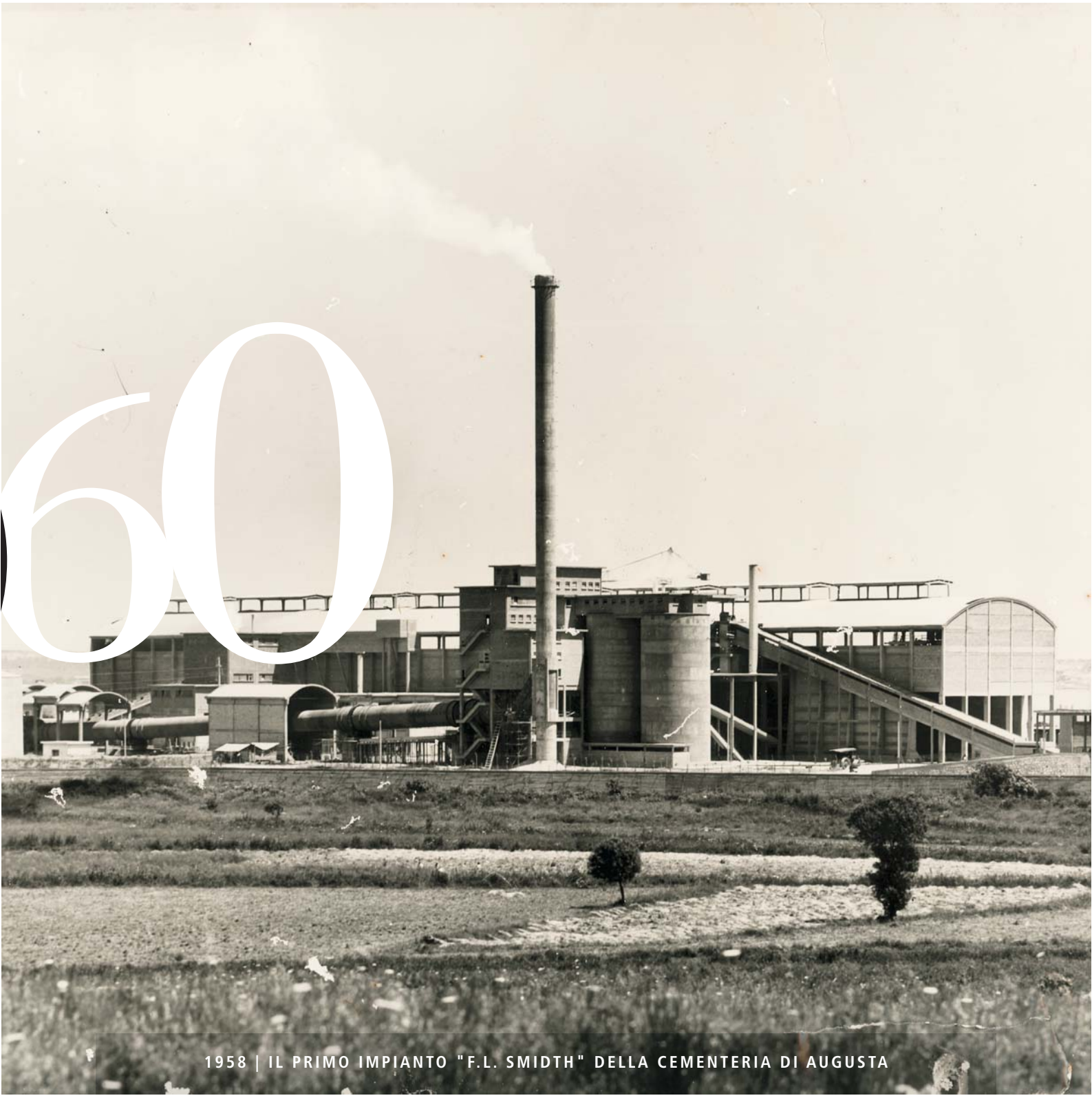
58

1958 | LA SOCIETÀ IN CONTINUA CRESCITA RINNOVA IL PARCO MACCHINE

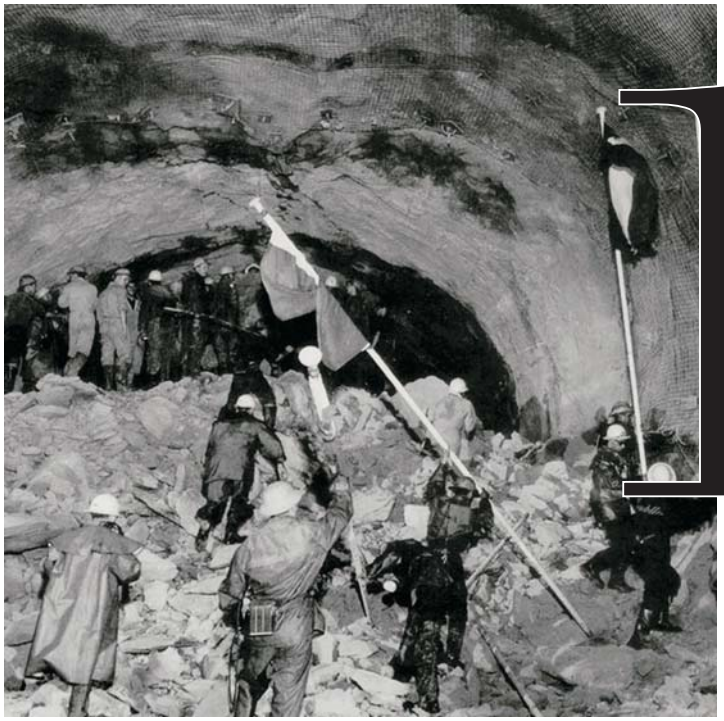
19

1960 | OLIMPIADI DI ROMA: CONCETTO LO BELLO ACCENDE IL TRIPODE COL FUOCO GIUNTO DA ATENE

60

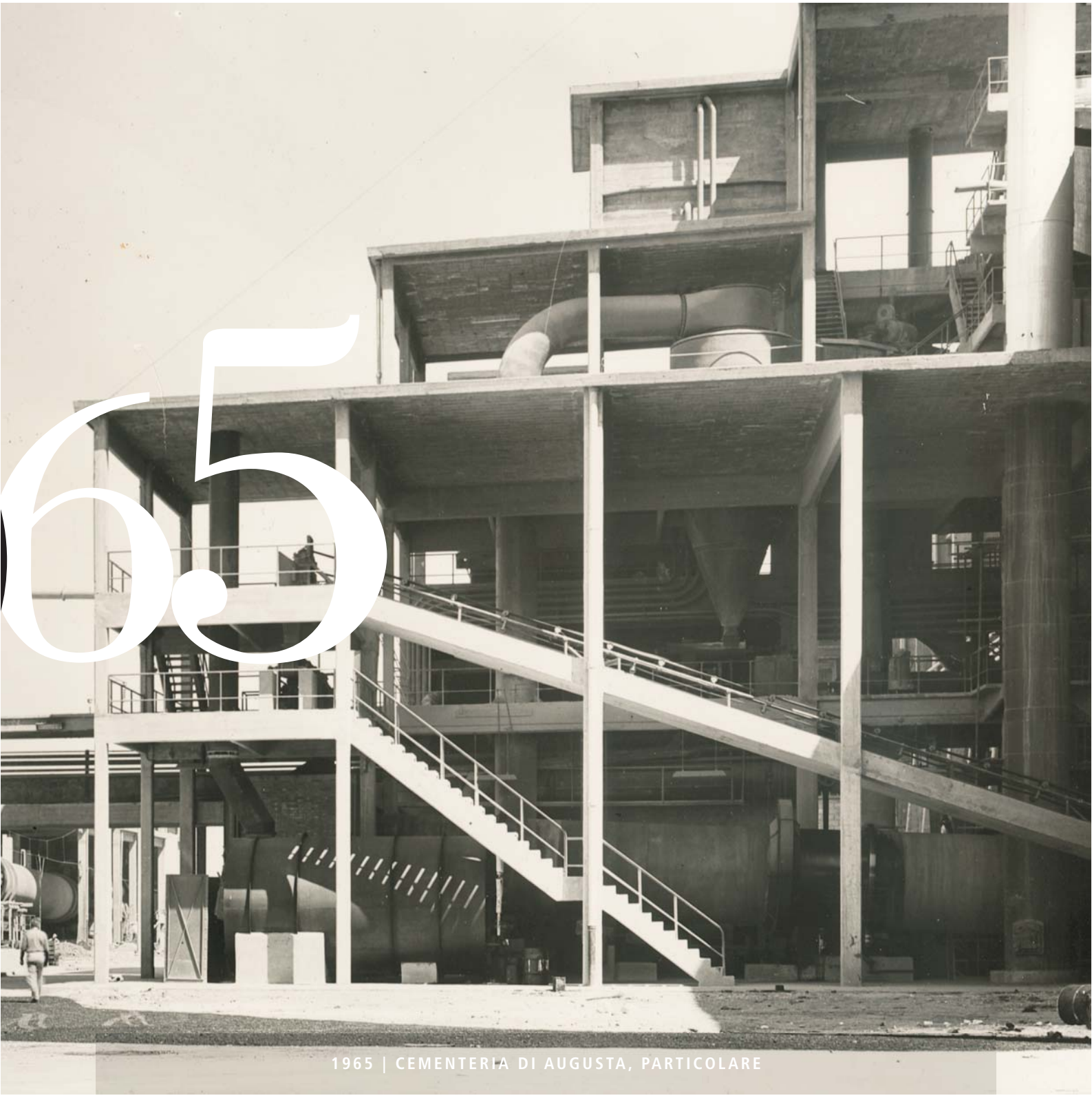


1958 | IL PRIMO IMPIANTO "F.L. SMIDTH" DELLA CEMENTERIA DI AUGUSTA



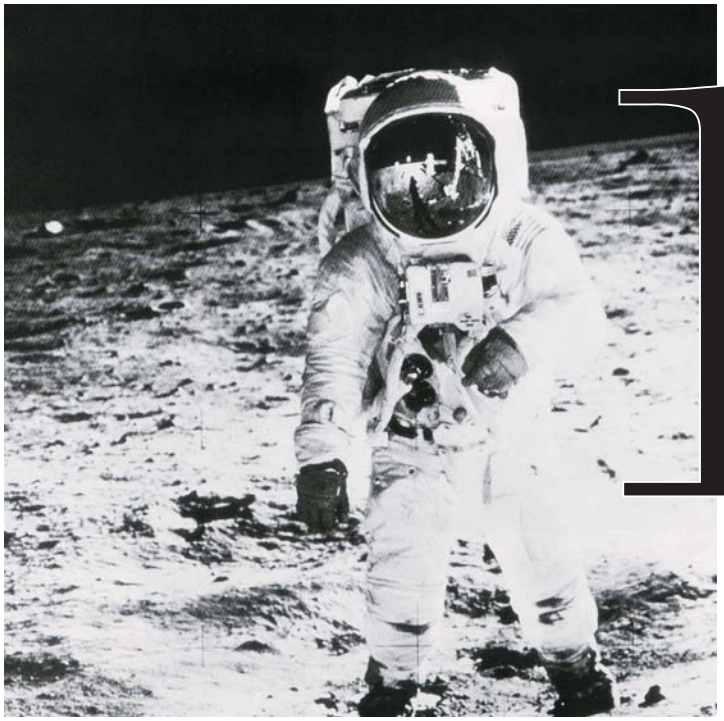
19

1965 | CADE L'ULTIMO DIAFRAMMA DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO



65

1965 | CEMENTERIA DI AUGUSTA, PARTICOLARE



19

1969 | 21 LUGLIO, ORE 2,56, L'ASTRONAUTA NEIL ARMSTRONG PRIMO UOMO SULLA LUNA

69

1969 | PARCO AUTOMEZZI CAVA-CANTIERE

19

1981 | IL PRIMO LANCIO DELLO SHUTTLE

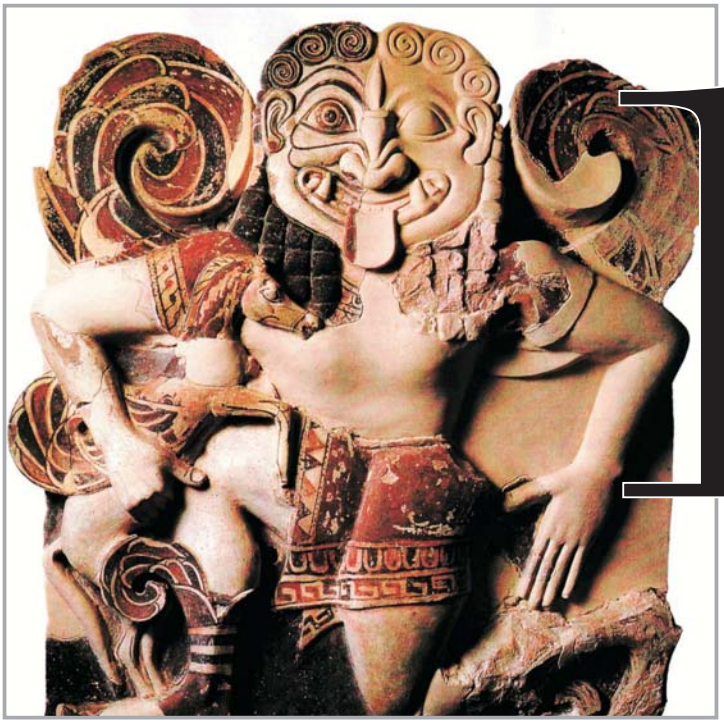
1981 | CATERPILLER IN CANTIERE

19

1982 | L'ITALIA VINCE IN SPAGNA IL CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

82

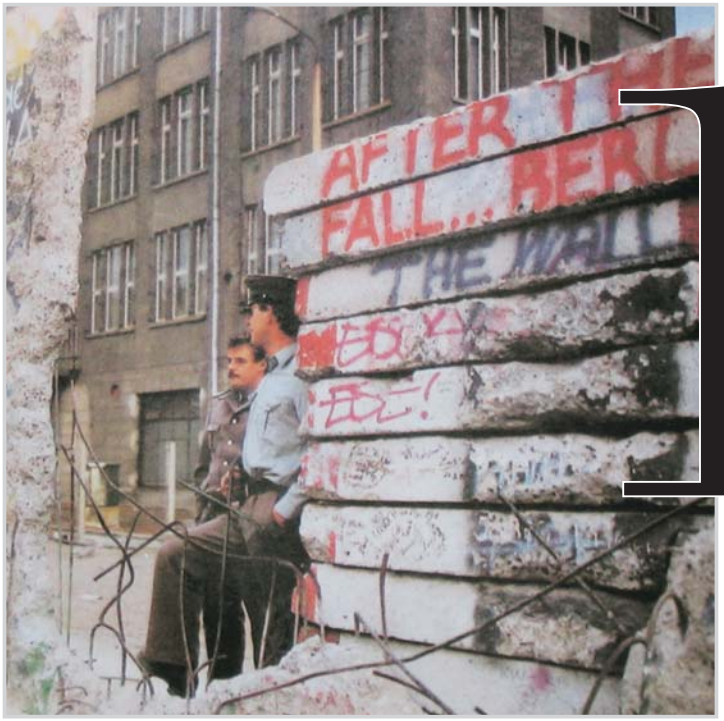
1982 | POSA IN OPERA DEGLI ESPLOSIVI IN CAVA



19

1988 | INAUGURATO A SIRACUSA IL NUOVO MUSEO ARCHEOLOGICO "PAOLO ORSI"

1988 | TIME CON CEMENTERIA DI AUGUSTA E CALOGERO LA FERLA, FONDA LA PREMIX S.P.A



19

1989 | CROLLO DEL MURO DI BERLINO

89

1989 | FASE DI CARICO DELLO SFUSO AL PONTILE DELLA CEMENTERIA DI AUGUSTA

19

CORREGGERE DIDASCALIA

1990 | NASCONO I PRIMI TELEFONI GSM: SI ALLARGA LA COMUNICAZIONE GLOBALE

90

1990 | POSA IN OPERA DEGLI ESPLOSIVI IN CAVA

19

1991 | ABOLITA L'APARTHEID IN SUD AFRICA

91

1991 | CARICO DI MATERIALE LAPIDICO ESTRATTO DALLA CAVA

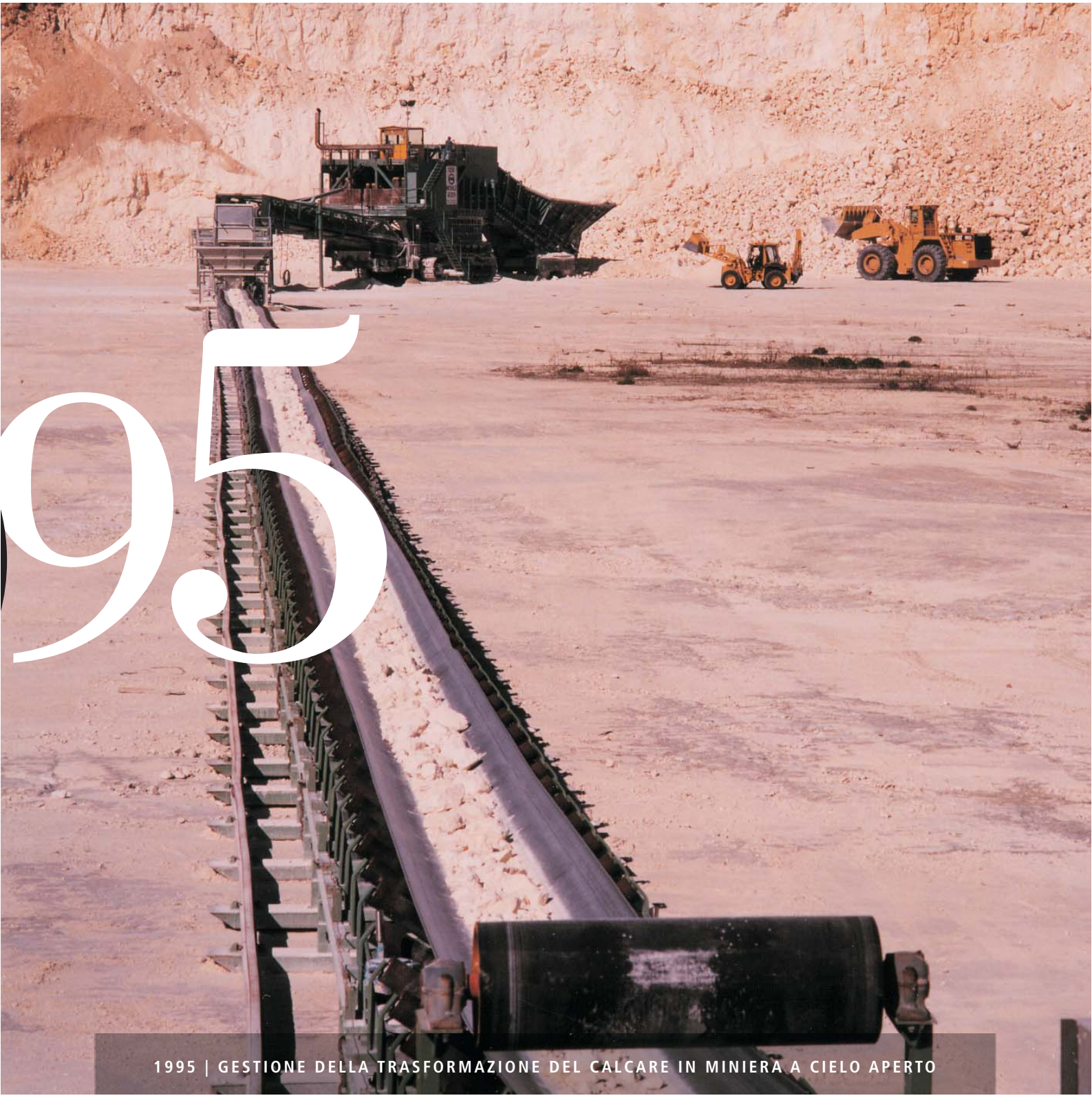
19

1993 | NASCE L' UNIONE EUROPEA

93

1993 | MEZZI SEMPRE PIÙ EFFICIENTI: NELLA FOTO UN CAT 992

1995 | DALLA MICROSOFT IL RIVOLUZIONARIO SISTEMA OPERATIVO WINDOWS 95



1995 | GESTIONE DELLA TRASFORMAZIONE DEL CALCARE IN MINIERA A CIELO APERTO

o ragazzi, a

a Vallelunga il Trofeo italiano motocicliste, un campio

Le protagoniste sono mamme, studentesse e professioniste

«Così ci divertiamo». Ma c'è chi sogna il

19

1996 | LA GAZZETTA DELLO SPORT COMPIE CENTO ANNI.

1996 | NASCE UNA ALLEANZA COMMERCIALE TRA LE FAMIGLIE DI STEFANO E CONTI
NELLA FOTO IL PRIMO IMPIANTO DELLA BERGAMASCA CONTIMPIANTI

19

1997 | TRE PREMIO OSCAR A "LA VITA È BELLA"

97

1997 | CENTRO DI MACINAZIONE DA 120 T/H

20

2000 | L'ART. 24 DELLA CARTA EUROPEA DEI DIRITTI FONDAMENTALI È DEDICATO ALLA PROTEZIONE DEI BAMBINI

00

2000 | ATHENA PALACE, DOPO UN'ACCURATO RESTAURO, INAUGURA IL NUOVO HOTEL ROMA

40

ENTRA IN VIGORE LA NUOVA MONETA EUROPEA

02

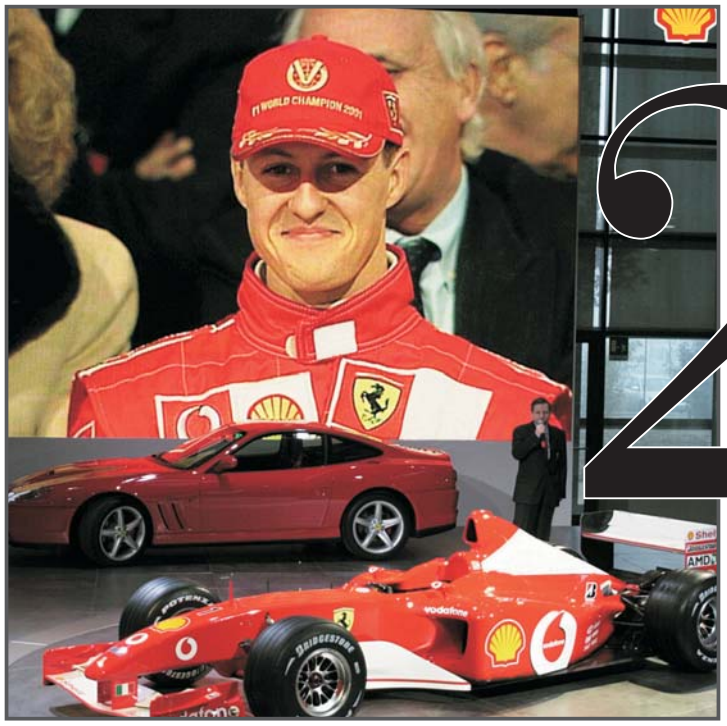
2002 | FASI DI CARICO DELLO SFUSO PER SPEDIZIONE VIA MARE

20

2003 | PRESENTATO IL PROGETTO DI COSTITUZIONE EUROPEA

03

2003 | CATERPILLAR UTILIZZATI PER L'APPROVVIGIONAMENTO DELLA CONOIDE

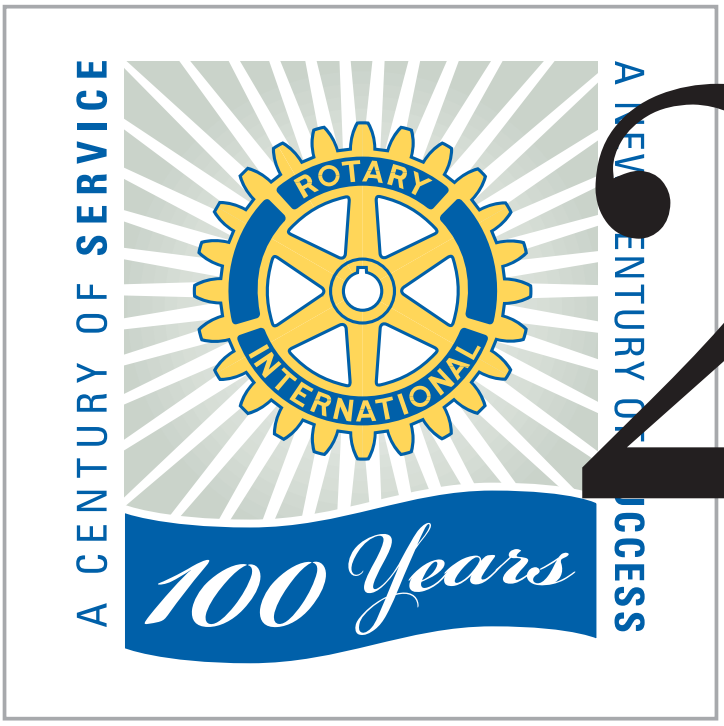


40

2004 | PER LA QUARTA VOLTA CONSECUTIVA TITOLO MONDIALE PILOTI E COSTRUTTORI ALLA FERRARI

04

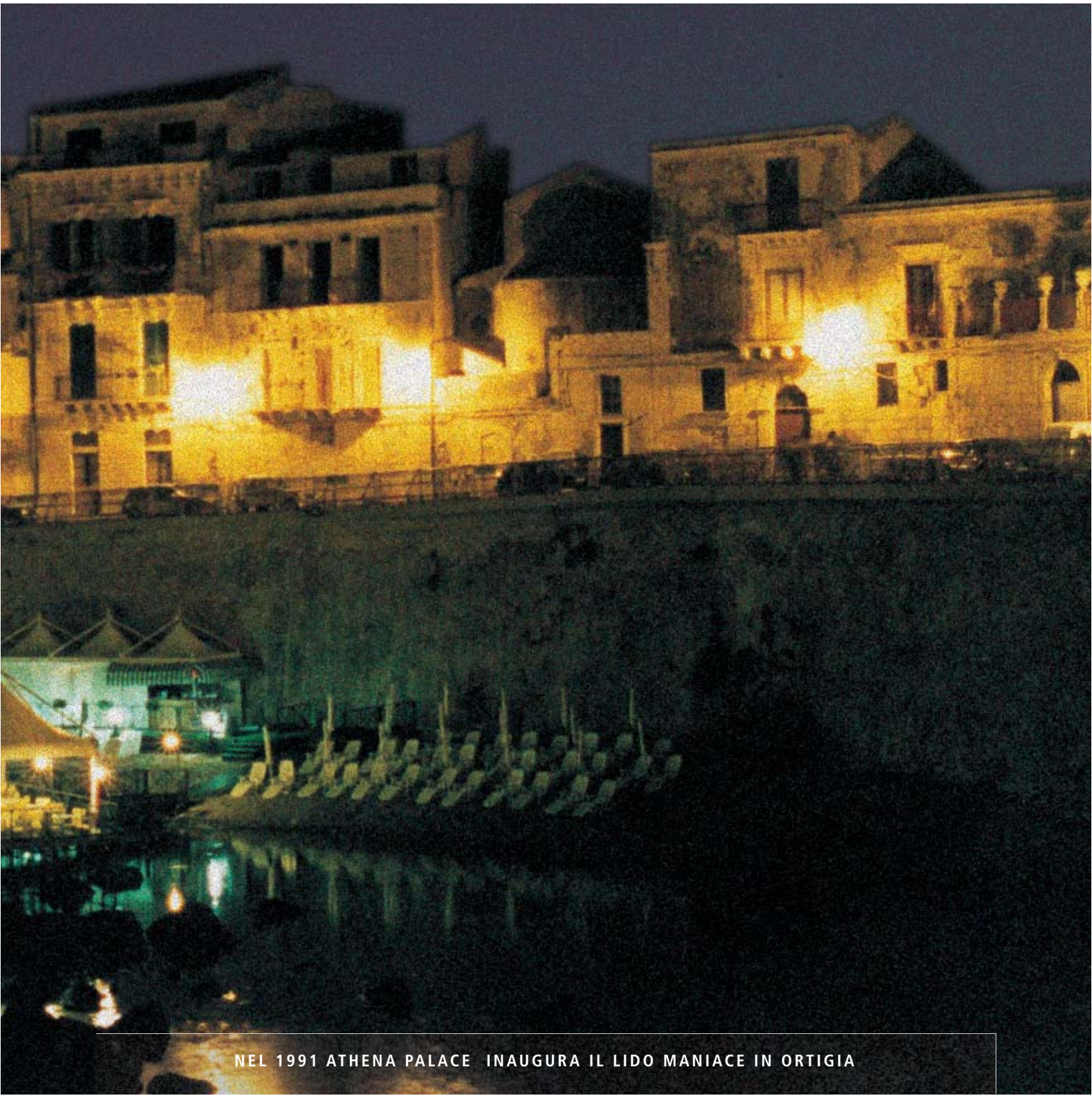
2004 | INAUGURATO IL CLUB ARENELLA DI SIRACUSA


A CENTURY OF SERVICE
ROTARY
INTERNATIONAL
100 Years
A NEW CENTURY OF SUCCESS

2005 | LA TIME COMPIE CINQUANT'ANNI DI ATTIVITÀ

AVVIATA L'ATTIVITà DI CHARTER (NOLEGGIO IMBARCAZIONE) CON LA TOURIST YACHT
NELLA FOTO IL CAICCO TURCO MAEVA OF THAITI

HOTEL CAIAMMARI | VEDUTA AEREA DEL COMPLESSO ALBERGHIERO



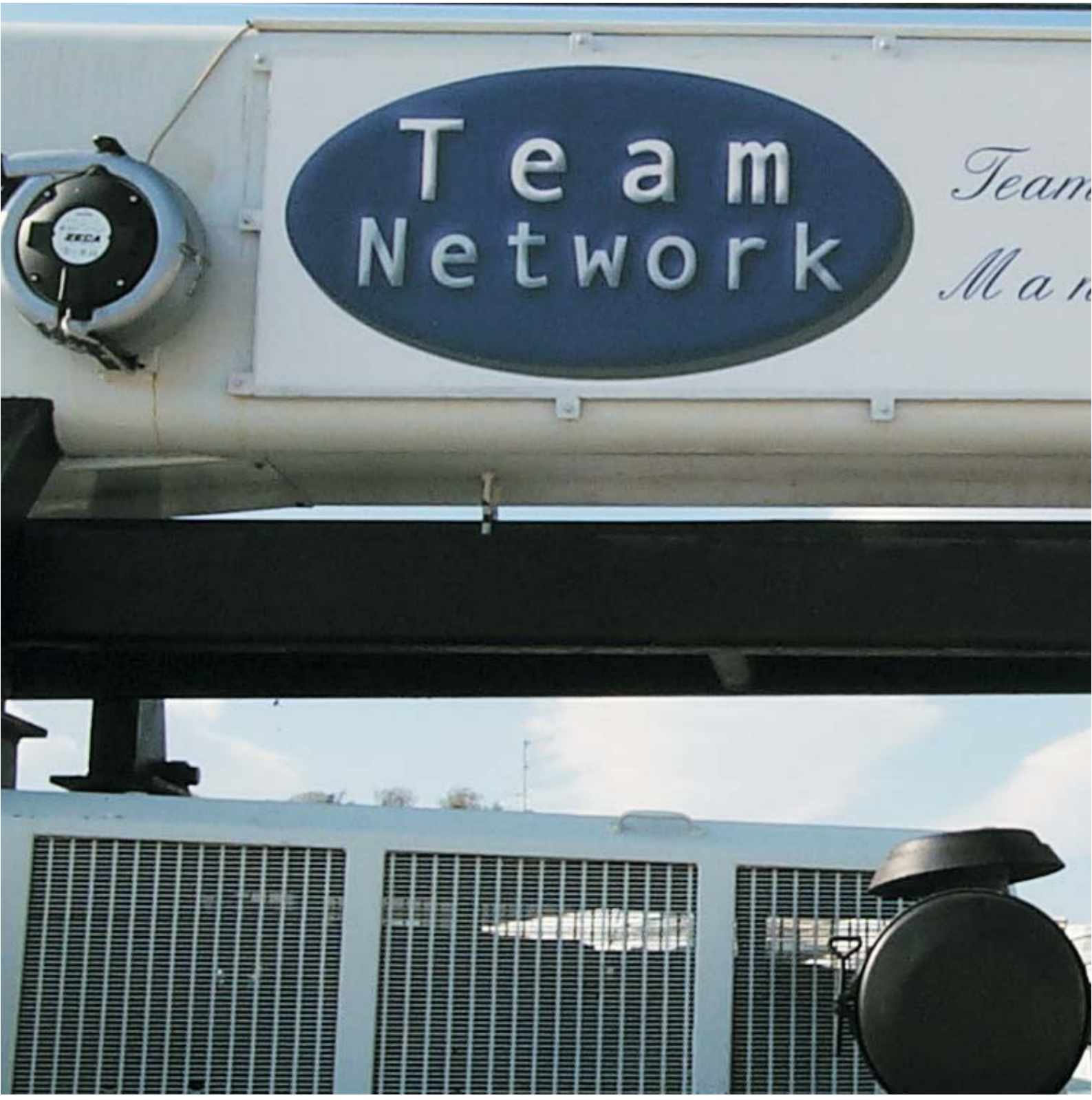
NEL 1991 ATHENA PALACE INAUGURA IL LIDO MANIACE IN ORTIGIA

IL VILLAGGIO TURISTICO CLUB ARENELLA, VEDUTA DALLA PISCINA PICCOLA

Jumbo Tour

JUMBO TOURS AVVIA I SERVIZI DI TRANSFERT E LOGISTICA SUL TERRITORIO

CONTIMPIANTI, SILOS PER LO STOCK DEL CEMENTO


Team
Network

UNA PARTE DEL PARCO MEZZI IN OFFICINA

1955

CINQUANT'ANNI

2005

D I A T T I V I T A '

finito di stampare nel mese di Maggio
2005 dalla tipografia Grafica Saturnia
di Siracusa, via Pachino 13